

Anti riciclaggio 2017: novità per professionisti con il recepimento della quarta direttiva sull'anti riciclaggio(direttiva UE 2015/84).

La nuova disciplina **antiriciclaggio** stabilisce norme più incisive per contrastare, sotto il profilo finanziario, le attività di riciclaggio e terroristiche, e, al contempo, **semplificazioni** con riferimento ai **professionisti** (avvocati, commercialisti, notai, agenzie immobiliari e altri soggetti).

Le modifiche alla normativa antiriciclaggio 2017, novellata dal D.lgs. 25 maggio 2017, n. 90, che recepisce la quarta direttiva sulla prevenzione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, riguardano soprattutto:

- gli **obblighi documentali** (non è contemplato il registro della clientela anti riciclaggio) ma permane l'obbligo di conservazione dei dati dei clienti;
- il **regime sanzionatorio**, più mite rispetto a quello previsto dalla normativa 2016.

Prima di discorrere di tutte le novità del **decreto anti riciclaggio 2017** è opportuno ripercorrere le tappe temporali, che hanno portato all'introduzione delle nuove norme sul contrasto al riciclaggio.

Le tappe fondamentali sono:

- Il **25 giugno 2015**, data di emanazione della direttiva EU;
- Il **24 maggio 2017**, che è la data di approvazione del decreto anti riciclaggio da parte del Consiglio dei ministri;
- Il **10 Giugno 2017**, che è la data di pubblicazione del decreto lgs. 25 maggio 2017, n. 90 nella Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana degli atti normativi.

Le modifiche alla norme anti riciclaggio 2017: cosa cambia rispetto al 2016?

Le modifiche non concernono esclusivamente i professionisti e **commercialisti**.

Per tutti i soggetti contemplati dal decreto 231 sono stabiliti nuovi **obblighi sull'anti riciclaggio**, soprattutto con riferimento al procedimento di **adeguata verifica della clientela** e di **identificazione del titolare effettivo** attraverso la consultazione del **registro dei titolari effettivi 2017**.

Inoltre, è stata estesa la **definizione di persone politicamente esposte**, che richiedono un'adeguata verifica rafforzata, sussistendo un maggior rischio antiriciclaggio (in ottemperanza al principio **know your customer** "conosci il tuo cliente").

Le novità **normative circa la disciplina antiriciclaggio 2017** sono di seguito elencate.

Il Decreto di attuazione della Quarta Direttiva

Il [decreto](#) approvato dal Consiglio dei Ministri il 24 maggio 2017, recependo la IV direttiva antiriciclaggio, ha introdotto le seguenti novità normative:

- Istituzione del registro dei titolari effettivi delle persone giuridiche e dei trust espressi;
- Definizione di persona politicamente esposta;
- Abrogazione del registro della clientela antiriciclaggio per professionisti. Tuttavia, per gli stessi permane l'obbligo di registrazione e conservazione dei dati.

- Il divieto di compere operazioni sospette di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, finché non sia effettuata la relativa segnalazione all'Unità di Informazione Finanziaria.
- Modifica del sistema sanzionatorio.
- Potenziamento dei poteri in funzione antiriciclaggio riservati alla Direzione Investigativa Antimafia.

Antiriciclaggio 2017: cosa cambia per i professionisti

La disciplina **2017 anti riciclaggio** obbliga persone fisiche e giuridiche previste dal decreto 231, essenzialmente **operatori finanziari, professionisti e operatori non finanziari**, ad assolvere gli obblighi di **adeguata verifica della clientela** (customer due diligence) e di **segnalazione di operazioni sospette di riciclaggio**.

Tra i professionisti obbligati rientrano avvocati, notai, commercialisti, esperti contabili, revisori legali e consulenti del lavoro, caf, **agenzie immobiliari**.

Novità di assoluto rilievo è l'introduzione, da parte della nuova normativa anti riciclaggio 2017, di obblighi rafforzati (adeguata verifica rafforzata), quando si riceve un **incarico** o una **prestazione professionale** da parte di assessori regionali, parlamentari europei, sindaci di città metropolitane, sindaci di comuni con almeno 15.000 abitanti e presidenti di società partecipate (esponenti di imprese controllate), direttori di ASL.

Tali soggetti rientrano nella definizione di **persona politicamente esposte**, cioè esposte ad un **maggior rischio**, per la loro influenza, di esser collegati ad attività di corruzione e concussione.

Altre novità circa i nuovi obblighi anti riciclaggio, introdotti con il **Decreto Legislativo anti riciclaggio 2017**, riguardano gli adempimenti per i professionisti.

In via generale, durante l'esame della posizione giuridica del cliente e nelle fasi preliminari di consulenza è stata confermata l'esenzione dall'obbligo di segnalazione di operazione sospetta.

Inoltre, sono state abolite le ipotesi di **segnalazione tardiva**, quando:

- La segnalazione di operazione sospetta sia effettuata, nonostante la preesistenza degli elementi di sospetto, solo successivamente all'avvio di attività ispettive presso il soggetto obbligato, da parte delle autorità,
- La segnalazione sia effettuata decorsi 30 giorni dal compimento dell'operazione sospetta.

Identificazione del titolare effettivo e registro dei titolari effettivi dei trust e delle persone giuridiche

Per agevolare l'identificazione del **titolare effettivo**, cioè della persona fisica che ha l'effettivo controllo dell'impresa o società, viene istituito il registro dei titolari effettivi delle persone giuridiche e i trust presso il registro delle imprese.

Tale registro consentirà ai professionisti di identificare agevolmente la **struttura societaria**, in ordine all'individuazione della **titolarità effettiva** delle persone giuridiche.

Altre novità riguardano anche il compro oro: è imposta a partire dal 2017 l'istituzione di un registro dei soggetti abilitati all'esercizio di attività professionale di compro oro e la riduzione della soglia dei **pagamenti in denaro contante** dai 1.000 a 500 euro.

Semplificazione Antiriciclaggio 2017 per commercialisti e professionisti

La normativa anti riciclaggio prevede che il professionista può effettuare la segnalazione all'UIF o al Consiglio dell'Ordine professionale (esempio; consiglio

dell'ordine degli avvocati, consiglio dell'ordine dei commercialisti, consiglio dell'ordine dei consulenti del lavoro).

L'UIF assegna un livello di rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo della segnalazione ricevuta dai professionisti.

Il successivo esame investigativo delle segnalazioni di operazioni sospette coinvolge 2 organi: la Direzione investigativa antimafia (DIA) e dal Nucleo speciale di polizia valutaria della Guardia di Finanza.

Anche le nuove regole **antiriciclaggio 2017** hanno confermato l'assoluta riservatezza sull'identità del segnalante.

Inoltre, come già riferito, in ottica di semplificazione, la normativa antiriciclaggio 2017 esonera i professionisti dall'obbligo di segnalare operazioni sospette quando il cliente gli affida un compito di difesa o rappresentanza o nell'esame della sua posizione giuridica.

Registro della clientela antiriciclaggio

Per i professionisti, non è più menzionato l'obbligo di istituzione del **registro della clientela antiriciclaggio 2017**. Tuttavia, permane, l'obbligo di registrazione e conservazione dei dati, che di fatto impone l'utilizzo da parte del professionista di un registro cartaceo e/o informatico, attraverso l'ausilio di un **software antiriciclaggio**.

Persone politicamente esposte

Il Decreto sull'anti riciclaggio 2017, estendendo la definizione di **persona politicamente esposta**, ha colmato l'incertezza per il professionista sul momento

in cui deve espletare obblighi rafforzati di adeguata verifica nei confronti della clientela.

Tra le persone politicamente esposte sono ricompresi:

- gli assessori regionali;
- parlamentari europei;
- i Sindaci di città metropolitane;
- i Sindaci di comuni con popolazione non inferiore a 15 mila abitanti;
- gli esponenti di imprese controllate, anche indirettamente, in misura prevalente o totalitaria da comuni capoluoghi di provincia e città metropolitane e da comuni con popolazione complessivamente non inferiore a 15 mila abitanti;
- i direttori generali di ASL e di aziende ospedaliere, di aziende ospedaliere universitarie e degli altri enti del servizio sanitario nazionale.

Sanzioni anti riciclaggio 2017

Importanti modifiche riguardano lesanzioni.

Il regime sanzionatorio antiriciclaggio 2017 è più mite e idoneo a garantire una proporzionalità tra il fatto illecito e l'entità della violazione.

Sono stati fissati i seguenti parametri per determinare la **gravità delle violazioni**:

- intensità e grado dell'elemento soggettivo;
- grado di collaborazione con le autorità;
- rilevanza ed evidenza dei motivi del sospetto;
- reiterazione e diffusione dei comportamenti.

Ecco le sanzioni penali e amministrative previste dal decreto anti riciclaggio 2017

Sanzioni penali

Commette reato chi, essendo tenuto all'osservanza degli obblighi di adeguata verifica, in occasione dell'adempimento dei predetti obblighi, *“utilizza”* dati e

informazioni falsi relativi al cliente, al titolare effettivo, all'esecutore, allo scopo e alla natura del rapporto continuativo o della prestazione professionale e all'operazione.

Tale violazione è punita con la pena della reclusione da 6 mesi a 3 anni e la multa da 10.000 a 30.000 euro.

Sanzioni amministrative

È stata fissata in 2.000 euro (anziché da 3.000 a 50.000 euro) l'entità della sanzione per i soggetti obbligati che violino gli obblighi di adeguata verifica e di astensione o degli obblighi di conservazione.

Nei casi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, è applicata la sanzione da 2.500 a 50.000 euro (anziché nella misura del triplo).

Con riferimento all'inosservanza dell'obbligo di segnalazione delle operazioni sospette:

- è stata modificata a 3.000 euro l'entità della sanzione;
- nei casi di violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime, è applicata la sanzione da 30.000 a 300.000 euro, ulteriormente aumentata nei casi in cui le violazioni gravi, ripetute o sistematiche ovvero plurime producano un vantaggio economico (nel caso in cui il vantaggio sia determinato o determinabile e, comunque, non inferiore a 450.000 euro, la sanzione è elevata fino al doppio dell'ammontare del vantaggio; nel caso in cui il vantaggio non sia determinato o determinabile, la sanzione è elevata fino ad 1 milione di euro);
- è stata eliminata la sanzione per i casi di tardiva segnalazione;

Conclusioni: il disappunto dei professionisti sulle nuove norme

Sebbene la nuova normativa anti riciclaggio abbia introdotto alcune semplificazioni per i professionisti, le sanzioni, soprattutto per le violazioni degli obblighi formali, sono molto incisive.

In merito, il Consiglio nazionale dell'ordine dei commercialisti non ha tardato a manifestare il suo disappunto.

Il paradosso è che la complessità degli adempimenti tende ad imporre ai professionisti e commercialisti di assumere le vesti di un investigatore, obbligato ad indagare in merito alle operazioni disposte dai clienti, per evitare pene durissime.